



COMUNE DI ANTRODOCO

Provincia di Rieti

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PEF PER IL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

**PEF ANNO 2021
(ANNO DI RIFERIMENTO 2019)**

S.A.PRO.DI.R. S.r.l.

Sede legale: Via Salaria, 3 CAP 02100 RIETI (RI)

Sede Operativa: Via Salaria per L'Aquila, 70 CAP 02015 CITTADUCALE (RI)

MAIL: segreteria@saprodir.it - PEC: saprodirsr1@pec.it - P.IVA 01075000578



Indice:

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	pg.2
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	pg.3
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	pg.4
3.1.2 Dati tecnici e di qualità.....	pg.4
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	pg.4
3.2.1 Dati di conto economico.....	pg.4
3.2.2 Focus sui ricavi derivanti dalla vendita di materiali.....	pg.8
3.2.3 Dati relativi al costo del capitale.....	pg.8
3.3 Conclusioni.....	pg.8

In virtù delle previsioni dell'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/ vengono illustrati di seguito i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile nonché le evidenze contabili sottostanti.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Al fine di promuovere una forma associata di gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani è stata costituita il giorno 23.03.2011 la Società Servizi Ambientali Provincia di Rieti (**S.A.PRO.DI.R.**) che ad oggi conta la partecipazione di 36 Comuni.

La Provincia di Rieti, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali nonché alla DIRETTIVA 2008/98/CE, relativa alla corretta gestione integrata dei rifiuti, ha avviato uno studio puntuale del territorio della Provincia di Rieti per analizzare le specifiche peculiarità dell'attuale sistema di gestione dei RU.

Poi si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la selezione del socio privato partner industriale non stabile della S.A.PRO.DI.R. srl, si è dato corso con le procedure di gara e i lavori della commissione per l'aggiudicazione.

Le procedure di verifiche hanno coinvolto 20 enti. L'aggiudicazione definitiva alla RTI capogruppo RIECO a novembre 2014. Ne sono seguiti ricorsi al TAR, respinti (uno dal Consiglio di Stato).

A dicembre 2015 si è potuto sottoscrivere l'atto notarile di acquisto del 49% quote societarie da parte dell'ATI RIECO capogruppo, con il 51% maggioritario pubblico. A febbraio 2016 si è insediato il nuovo CdA con rappresentanti di entrambe le parti e presidenza di nomina pubblica.

Principale finalità è la realizzazione di un sistema di raccolta differenziata omogeneo (con prevalenza del "porta a porta"), il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata (obbligo di legge), ottimizzazione della spesa che i Comuni sostengono per il servizio di igiene urbana, e conformare il servizio alle migliori pratiche.

Ulteriore obiettivo riguarda la dotazione del territorio provinciale di un'impiantistica all'avanguardia.

Attualmente i servizi erogati dalla S.a.pro.di.r.si articolano in:

- Raccolta e trasporto rifiuti differenziati/indifferenziati e speciali.
- Servizi di igiene urbana.
- Intermediazione e commercializzazione rifiuti.
- Progettazione e gestione di servizi di "raccolta porta a porta" con applicazione di sistemi di contabilizzazione per la definizione della tariffa puntuale.
- Servizi di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.

A partire dal mese di aprile 2018, la scrivente presta i servizi di igiene urbana in favore del Comune di Antrodoco per effetto della stipula del contratto di gestione dei servizi d'igiene urbana del 07/03/2018 rep.n.184 in seguito ad affidamento come da previsione del bando di gara espletato dalla Provincia di Rieti per l'individuazione del partner privato.

Nell'annualità 2019, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani veniva effettuato con sistema domiciliare con separazione da parte degli utenti delle seguenti frazioni in funzione del calendario della raccolta congiuntamente concordato, secondo le modalità e le frequenze di cui al PPO allegato al contratto si servizio:

- **Frazione secca residua;**
- **Frazione umida;**
- **Frazione carta e cartone;**
- **Frazione plastica e metalli;**
- **Frazione vetro;**

In aggiunta alle frazioni in precedenza menzionate vengono previste ulteriori raccolte di frazioni come di seguito elencate:

- **Raccolta e trasporto di pile e farmaci – ex rup;**
- **Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti e Rae;**
- **Raccolta rifiuti abbandonati;**
- **Raccolta rifiuti cimiteriali;**
- **Raccolta rifiuti da mercati, fiere, sagre e manifestazioni;**
- **Raccolta e trasporto degli scarti vegetali;**
- **Raccolta oli vegetali presso utenze selezionate;**
- **Raccolta indumenti usati;**
- **Gestione ecosportello.**

2.2 Altre informazioni rilevanti

Alla data odierna non sussistono procedure fallimentari, concordati, ecc. Non risultano ricorsi pendenti relativi all'attività svolta nell'ambito territoriale esaminato, né sentenze passate in giudicato.

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si segnala che la modalità di raccolta domiciliare adottata risulta essere in linea con quanto stabilito nel contratto di servizio stipulato. Ad oggi non si è a conoscenza di quali siano le volontà dell'Ente in merito alla possibile variazione delle attuali caratteristiche di raccolta. Pertanto si può convenevolmente sostenere che nell'anno 2021 non si verificheranno variazioni di perimetro (PG).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Come segnalato nel precedente capitolo, si premette che non si è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali che l'Ente vorrà apportare alle attività già in essere, con particolare riferimento alle frequenze e alla tipologia di frazione. Pertanto, si ipotizza che nell'anno 2021 non si verificheranno variazioni in tal senso.

Si rileva che nell'annualità 2019 la media annua di R.D. si attestava al 67,48%.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gli strumenti di finanziamento con particolare riferimento all'acquisto di automezzi e attrezzature ricadono principalmente all'interno dei finanziamenti di natura esterna. In questo caso il reperimento di capitali di terzi si configura attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- Anticipo bancario previa presentazione fattura con apertura linea di fido;
- Finanziamento bancario a breve/medio termine;
- Dilazione pagamento fornitori;
- Leasing finanziario della durata pari alla commessa.

In aggiunta alle fonti di finanziamento esterne, il ricorso ad ulteriori strumenti di natura interna è tuttavia consuetudine, sebbene di esigua rilevanza. Nello specifico lo strumento maggiormente utilizzato è l'autofinanziamento, ovvero l'utilizzo di fonti di investimento derivanti dagli utili di bilancio degli esercizi precedenti non distribuiti ai soci.

3.2.1 Dati di conto economico

Occorre in primis premettere che la Società opera in via prevalente nel settore dei servizi d'igiene urbana, prestando servizio alla data odierna in circa 47 Comuni, mentre alla data della rilevazione, ovvero l'anno 2019, il numero di Comuni serviti era pari a circa 34.

Dalla numerosità dei Comuni serviti si generano innumerevoli quantità di informazioni che hanno reso necessario nel corso degli anni l'implementazione di un sistema di controllo di gestione volto a monitorare l'efficienza del servizio ed individuare le criticità con predisposizione di azioni correttive mirate a ridurre e minimizzare le diseconomie che potrebbero derivare dalla gestione ordinaria.

Relativamente alla determinazione degli oneri sostenuti dalla Società per la gestione del servizio nel Comune in questione, di seguito si riportano i vari passaggi, nonché i criteri adottati. Come primo step si è proceduto alla suddivisione di tutte le voci di costo del bilancio europeo riclassificato relativo all'annualità 2019 in:

- costi variabili;
- costi fissi.

Passando alla trattazione della componente variabile dei costi si è proceduto ad eseguire un ulteriore ripartizione in quattro macro-categorie, come fatto anche nella predisposizione del PPO allegato alla documentazione di gara. Nello specifico:

- Costo dello smaltimento;
- Costi del personale;
- Costi connessi all'uso di automezzi;
- Altri costi variabili residuali (es.acquisto/manutenzione di attrezzature, materie di consumo, nuove forniture, oneri per formazione personale, canoni di utilizzo, altre voci di costo).

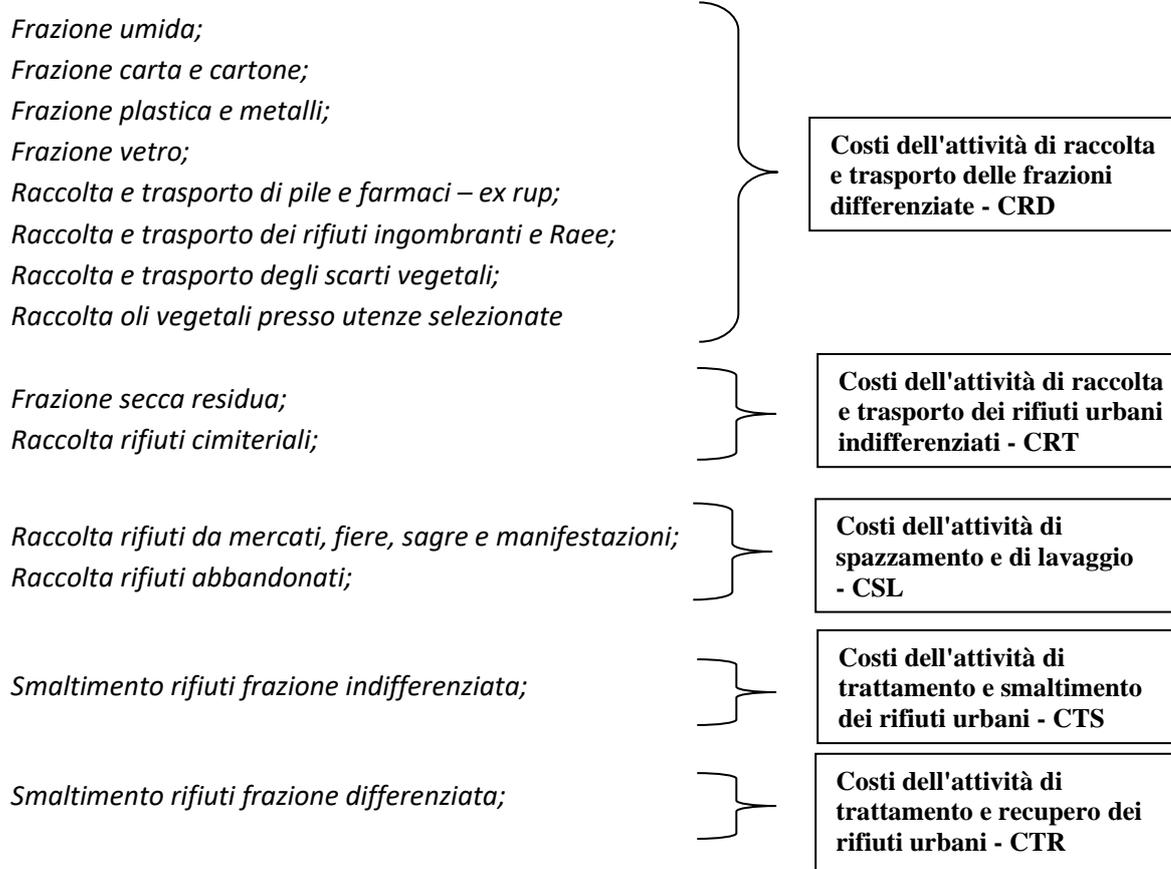
Il totale dei costi dello smaltimento viene individuato in base alla somma delle singole fatture con metodo puntuale. Occorre puntualizzare e tenere in considerazione che a partire dal mese di Gennaio 2019 i costi unitari a tonnellata sostenuti per lo smaltimento delle frazioni differenziate ed indifferenziate hanno subito importanti incrementi, in taluni casi anche del 20% rispetto agli stessi prezzi applicati nell'anno 2018, come nel caso dello smaltimento della frazione organica. Riguardo alla frazione indifferenziata si segnala un aumento ancora maggiore; infatti la variazione di tariffa determinata dalla Delibera della Regione Lazio ha fatto attestare il prezzo complessivo a tonnellata per lo smaltimento del secco a circa 153,00 euro rispetto ad euro 122,00 dell'anno 2018.

Diversamente, il criterio utilizzato per la ripartizione dei costi del personale dalle singole voci di bilancio è stato "*ore annue impiegate sulla commessa*". Con l'ausilio della contabilità analitica sono state estrapolate le ore effettivamente impiegate sulla commessa. Rapportando il totale delle ore prestate per l'effettuazione dei servizi nella commessa con il totale delle ore complessive lavorate viene determinato il coefficiente di ripartizione. Successivamente tutte le voci di costo afferenti il personale vengono ripartite con il driver sopra menzionato.

Riguardo alle voci di costo derivanti dall'utilizzo degli automezzi (manutenzioni, carburanti, assicurazioni, tasse di proprietà, revisioni, ecc) si è proceduto in primis all'individuazione dei mezzi impiegati in via prevalente nello svolgimento del servizio. Sono state quantificate le ore effettivamente prestate e rapportate con il monte ore complessivo; il risultato ottenuto rappresenta il driver di ripartizione. Tutte le voci di costo rientranti nella categoria indicata vengono ripartite con il coefficiente ottenuto.

All'interno della macro-categoria "*Altri costi variabili residuali*" sono confluite tutte le voci di costo connesse all'attività strettamente operativa di raccolta non incluse nelle macro precedenti. Vista l'impossibilità di individuare con precisione la quota di costo da imputare alla commessa del Comune, le singole componenti di costo sono state ripartite con la stessa modalità utilizzata per l'individuazione dei costi derivanti dall'utilizzo degli automezzi, ovvero attraverso il driver delle "*ore annue impiegate sulla commessa*" rispetto al totale delle ore prestate nell'annualità 2019.

Ricostruito il costo complessivo della commessa attraverso le ripartizioni in precedenza descritte, le attività svolte sono state classificate e suddivise nelle varie componenti del PPO seguendo il seguente schema:

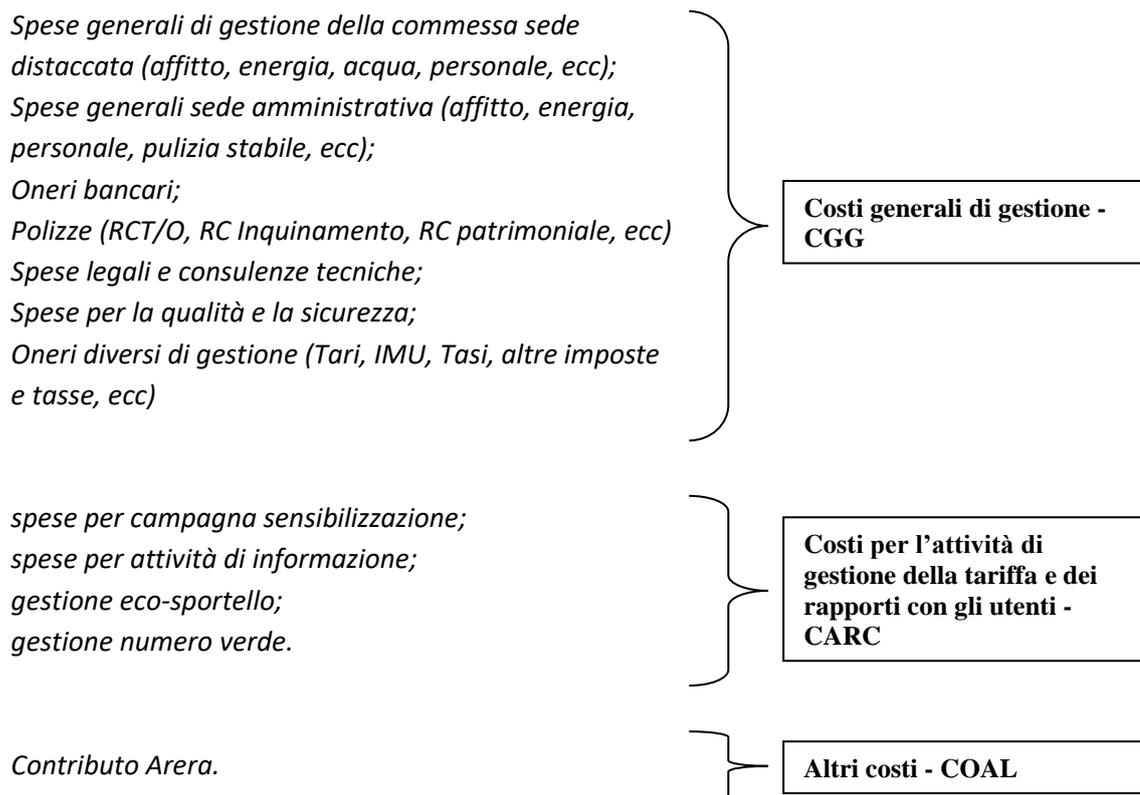


Per l'individuazione dei valori da attribuire alle componenti CRD-CRT-CSL si è utilizzato quale driver d'imputazione "*ore annue impiegate*" nelle singole attività. Meno complesso il calcolo per la determinazione delle voci CTS e CTR, quantificate puntualmente in funzione delle fatture di smaltimento pervenute con dettaglio degli smaltimenti del Comune.

Così come avvenuto per la macro-categoria "*Altri costi variabili residuali*", si è proceduto all'individuazione delle singole voci di costo di componente fissa derivanti dal bilancio per poi effettuare la ripartizione degli stessi attraverso il driver del "*fatturato complessivo dell'Ente*" rispetto al totale del fatturato dell'annualità 2019.

Successivamente alla quantificazione dell'importo dei costi fissi inerenti il servizio svolto nel Comune, un'ulteriore riclassificazione è stata effettuata per disaggregare i dati all'interno delle macro-categorie CGG-CARC-COAL.

In via esemplificativa e non esaustiva sono confluiti all'interno delle categorie CGG-CARC-COAL i seguenti costi:



Il criterio di ripartizione della somma complessiva dei costi fissi che ha consentito di determinare le voci CGG-CARC-COAL è stato il *“fatturato complessivo dell’Ente”* rispetto al totale del fatturato dell’annualità 2019 in quanto la quantificazione delle attività svolte per la singola commessa non poteva in alcun modo essere definita con criteri più precisi.

In merito ai costi di raccolta domiciliare dedicata ad utenti positivi al Covid e/o in quarantena preventiva si suggerisce, vista la situazione epidemiologica che in questi giorni sta colpendo il nostro Paese, di appostare a bilancio somme stimate a copertura dei servizi dedicati che andranno ad essere espletati nel corso dell’annualità 2021.

All’inizio della commessa l’attività di sensibilizzazione posta in essere soprattutto nella prime fasi di avvio del servizio ha permesso di raggiungere buone percentuali di R.D. E’ stato sempre incentivato un approccio vicino alla cittadinanza grazie all’apporto giornaliero degli operatori pronti a soddisfare le singole esigenze, nonché a sensibilizzare ed educare. In aggiunta con la messa a

disposizione di uno strumento innovativo quale l'app "Junker" si è cercato di condurre la popolazione verso una sempre e più ampia conoscenza della R.D. e conseguente miglior gestione della differenziazione dei rifiuti.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti dalla vendita di materiali

I ricavi della cessione di materiale proveniente dalla raccolta differenziata indicati nella voce AR conai derivano dalla fatturazione mediante sub-delega della frazione degli imballaggi in materiali misti nei confronti del consorzio di filiera Corepla e della frazione degli imballaggi in vetro nei confronti del consorzio di filiera Co.re.ve.

Di contro nella categoria AR sono confluiti i corrispettivi derivanti dalla cessione della carta e cartone ad impianti non collegati al Consorzio Comieco. Rispetto all'annualità precedente va evidenziato il forte crollo del corrispettivo derivante dalla cessione di quest'ultima frazione riconosciuto dagli impianti non collegati al Consorzio Comieco. Il tutto ha inciso negativamente sulla voce di ricavo che si attesta a livelli decisamente inferiori ai budget preventivati.

3.2.3 Dati relativi al costo del capitale

Per la determinazione del costo d'uso del capitale sono stati identificati quei cespiti, nello specifico automezzi e attrezzature, che nell'annualità oggetto di rilevazione, ovvero il 2019, sono stati impiegati nello svolgimento del servizio. Successivamente all'accertamento, per ognuno di essi, è stata stabilita la percentuale di impiego nella commessa in virtù delle ore di servizio prestate sul totale delle ore lavorate.

Seguendo le direttive riportate dalle istruzioni ARERA, attraverso le metodologie indicate, sono state ricostruite le voci ammortamenti – AMM, Accantonamenti – ACC e remunerazione del capitale investito – R.

3.3 Conclusioni

La presente relazione redatta secondo lo schema dettato dalla deliberazione ARERA 443/2019/R/ fornisce informazioni e metodologie inerenti i calcoli effettuati per la determinazione degli importi correlati alle singole voci di costo ricomprese nell'appendice 1 della richiamata delibera ARERA.

In considerazione della numerosità di comuni serviti dalla società si ritiene utile precisare che i costi riportati nel prospetto derivano da ripartizioni di poste di bilancio relative a costi riconducibili a tutti gli Enti presso i quali la società espleta il proprio servizio. Tuttavia sono stati utilizzati driver per la suddivisione che si ritiene possano generare informazioni riconducibili ai singoli comuni serviti e rientranti eventualmente entro limiti trascurabili di errore.

Si preme sottolineare che al totale complessivo del piano grezzo va sommata l'importo derivante dall'applicazione dell'Iva (10%) che per la scrivente non rappresenta un costo, bensì una



semplice partita finanziaria. Al contrario per la stazione appaltante l'imposta sul valore aggiunta si configura quale onere da porre a copertura.